

*a mia madre*

Questo libro è frutto della rielaborazione di parte della tesi di dottorato di ricerca *Spazio, struttura, involucro nelle architetture milanesi di Asnago e Vender (1947-1969)*, discussa presso la Facoltà di Architettura di Palermo nel marzo 2001.

Come allora, ringrazio la prof.ssa Tilde Marra per la pazienza e la disponibilità che mi ha sempre accordato.

Mario Gurrieri

# Figura e sfondo

Tettonica della facciata  
in un'opera di Asnago e Vender



Edizioni Caracol

In copertina: Mario Asnago e Claudio Vender, edificio su corso Sempione 75, Milano.

Edizioni Caracol s.n.c. - via V. Villareale, 35 - 90141 Palermo

e-mail: [info@edizionicaracol.it](mailto:info@edizionicaracol.it)

© Caracol 2008, Palermo

Vietata la riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo

ISBN: 978-88-98546-06-0

## Indice

- 7 Introduzione
- 11 Facciate, edifici, città  
Lecture e interpretazioni
- 23 Corso Sempione 75  
Tettonica della facciata
- 53 Semantico-sintattico  
Note sul tema dell'involucro
- 67 Bibliografia
- 75 Apparati  
Dati relativi all'edificio  
Repertorio iconografico



## Introduzione

Nell'ultimo capitolo del libro *Studies in Tectonic Culture* del 1995, Kenneth Frampton pone una serie di questioni inerenti all'esercizio dell'architettura a partire dall'esame di alcune condizioni materiali. Citando R. Gregory Turner, e analizzando divisione e specializzazione del lavoro, Frampton volge la sua attenzione verso la costruzione del manufatto architettonico mettendo in luce la variazione dei costi di un edificio costruito in struttura intelaiata e rivestimento avvolgente rispetto a quelli di un edificio in muratura portante: se da un lato aumenta la parte di spesa riservata a impianti e condizionamento, a decrescere è la percentuale del preventivo totale riservata alla definizione architettonica del manufatto, in particolare dei fronti esterni. Ciò, se da un lato indica l'interesse della committenza verso requisiti di controllo ambientale e di comfort che sfiorano il «consumismo gratuito», dall'altro denota, insieme alla consapevolezza di una durata limitata nel tempo dell'edificio costruito, la propensione a fare di esso un mero veicolo pubblicitario: «simulazione» piuttosto che «presentazione» o «rappresentazione» sembra essere la scelta di parte della produzione